

CENTRO STUDI UILCA ORIETTA GUERRA

Aderente a UNI Global Union

Comunicato Stampa del Segretario Generale Uilca Massimo Masi e del Responsabile del "Centro Studi Uilca Orietta Guerra" Roberto Telatin Sportelli bancari: 555 comuni privi di sportelli bancari

Il numero di comuni con la presenza di uno sportello bancario è fortemente diminuito negli ultimi venti anni in Italia. Dall'elaborazione, del Centro Studi Uilca

DATA	NUMERO COMUNI CON SPORTELLI BANCARIA PER REGIONE				COMUNI PER REGIONE		% COMUNI CON SPORT BANCARIO	
	31/12/98	31/12/08	31/12/18	DELTA 1998-2018	31/12/18	31/12/18	31/12/18	
Abruzzo	175	172	158	-17	305	51,8%		
Basilicata	92	86	85	-7	131	64,9%		
Calabria	203	191	150	-53	404	37,1%		
Campania	348	343	298	-50	550	54,2%		
Emilia Romagna	327	330	317	-10	328	96,6%		
Friuli Venezia Giulia	174	177	165	-9	215	76,7%		
Lazio	270	265	233	-37	378	61,6%		
Liguria	130	135	127	-3	234	54,3%		
Lombardia	1.124	1.177	1.128	-4	1507	74,9%		
Marche	211	217	190	-21	228	83,3%		
Molise	46	47	39	-7	136	28,7%		
Piemonte	659	657	559	-100	1181	47,3%		
Puglia	235	229	212	-23	257	82,5%		
Sardegna	335	312	284	-51	377	75,3%		
Sicilia	347	338	288	-59	390	73,8%		
Toscana	276	276	263	-13	273	96,3%		
Trentino-Alto Adige	301	301	265	-36	291	91,1%		
Umbria	85	84	78	-7	92	84,8%		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aost	33	35	30	-3	74	40,5%		
Veneto	552	550	499	-53	563	88,6%		
ITALIA	5.923	5.922	5.368	-555	7914	67,8%		

“Orietta Guerra” su dati della Banca d'Italia emerge che sono 555 i comuni che alla fine del 2018 sono, rispetto al 1998 privi di sportelli bancari. Questa contrazione del 9,4 % a livello nazionale nel ventennio non è stata omogenea in tutto il Paese e ha colpito soprattutto le regioni del sud d'Italia, come la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%).

“Oggi il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il gap tra nord e sud del paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria” - le parole di Roberto Telatin, Responsabile del “Centro Studi Uilca Orietta Guerra”.



uilca@uilca.it

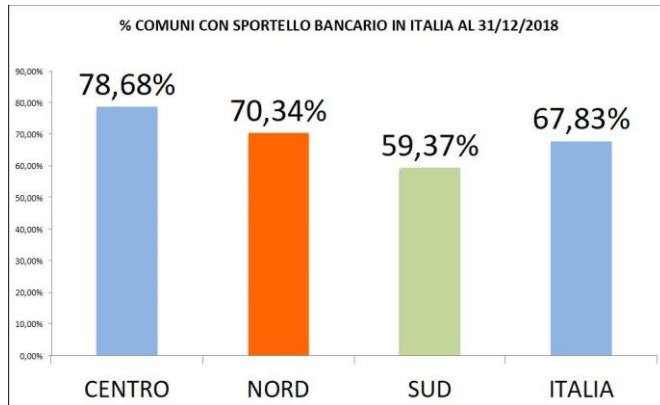
uilca@pecert.uil.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:

 Google Play  App Store



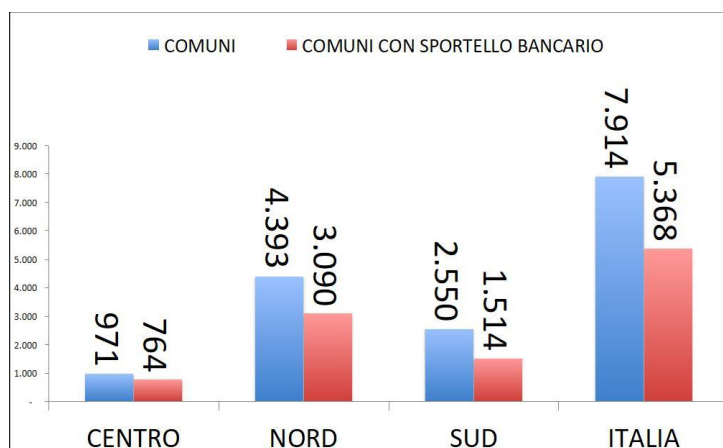
www.uilca.it



“Pur consapevoli che le banche digitali tramite web e smartphone permettono di compiere molte operazioni prima svolte in filiale, non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati che hanno generato fenomeni migratori che indeboliscono la società locale e ne

umentano la fragilità” - afferma il Segretario Generale Massimo Masi.

Oggi non mancano i prodotti bancari per la popolazione, ma vi è difficoltà di accedervi a causa del gap tecnologico, o delle carenze infrastrutturali nel territorio che rendono difficoltosi soprattutto per gli anziani raggiungere gli sportelli bancari e dunque il loro denaro. Dovremo chiederci se la sempre maggiore crescita dei servizi finanziari erogati dalle Poste italiane, non sia originato anche da una presenza capillare degli uffici postali che erogano servizi sulle piazze spesso abbandonate dal sistema bancario. Pensare che un sistema bancario rimanga nel tempo immutato, anche di fronte ai cambiamenti economici e tecnologici è pura follia, come lo è pensare di tenere aperte filiali in zone dove



le imprese o fuggono o non ci sono e dove si vive con un reddito che è sovente di pura sussistenza. “Crediamo che la risposta del Governo Nazionale e di quelli Regionali alla richiesta di molti sindaci di riaprire gli sportelli bancari per garantire un minimo di servizi finanziari alla popolazione debba passare attraverso la creazione delle condizioni economiche e infrastrutturali che facciano da

volano per attrarre imprese e siti produttivi, affinché si sviluppino queste aree coinvolte nel processo di desertificazione bancaria” - continua Masi. “Solo, così i giovani resteranno accanto meno giovani e potranno accompagnarli nelle trasformazioni digitali e anche nell’utilizzo dei canali bancari digitali, ma soprattutto creeranno benessere e ricchezza nel Paese”.

